

Zona Viale Vittorio Emanuele - vicolo Cornasello



Estratto della legge nazionale di riferimento

Art. 2 della Legge 29 Giugno 1939 n. 1497
"Protezione delle bellezze naturali"

Delle cose di cui ai n. 1 e 2 e delle località di cui ai n. 3 e 4 del precedente articolo sono compilati, Provincia per Provincia, due distinti elenchi.

La compilazione di detti elenchi è affidata a una Commissione istituita in ciascuna Provincia con decreto del ministro per l'Educazione Nazionale.

La Commissione è presieduta da un delegato del ministero dell'Educazione Nazionale scelto preferibilmente tra i membri del Consiglio nazionale dell'educazione, delle scienze e delle arti, ed è composta:

del Regio soprintendente ai monumenti competente per sede;

del presidente dell'Ente provinciale per il turismo o di un suo delegato.

Fanno parte di diritto della Commissione:

i podestà dei Comuni interessati;

i rappresentanti delle categorie interessate.

Il presidente della Commissione aggrega di volta in volta singoli esperti in materia mineraria o un rappresentante della Milizia nazionale forestale, o un artista designato dalla Confederazione professionisti e artisti, a seconda della natura delle cose e località oggetto della presente legge.

L'elenco delle località, così compilato, e ogni variante, di mano in mano che vi si introduca sono pubblicati per un periodo di tre mesi all'albo di tutti i Comuni interessati della Provincia, e depositati oltreché nelle Segreterie dei Comuni stessi, presso le sedi Unioni provinciali dei professionisti e degli artisti, delle Unioni provinciali degli agricoltori e delle Unioni provinciali degli industriali.

Estremi del provvedimento di vincolo

Deliberazione della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali della Provincia di Bergamo

Verbale n.1 del 14/4/65 e n.5 del 18/12/64 per l'apposizione del vincolo
Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 12/6/67

Gazzetta Ufficiale n°173 del 12/7/67

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1967.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Bergamo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Bergamo per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 14 aprile 1965, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'area compresa fra via Botta, il Fortino, viale Vittorio Emanuele, vicolo Cornasello e via Brigata Lupi nella città di Bergamo;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge nell'albo del comune di Bergamo;

Viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte dei signori Giovanni Nasori, Silvano Ceravolo, Maria Facchinetti, fratelli Bellotti, Giacomo Paganoni, Antonia Caldara, Silvio Albini, Istituto Nazionale Assicurazioni (INA), Curia vescovile di Bergamo, Paolo Battista Alberzoni, fratelli Meani, Antonietta e Giuseppina Bietti, Aldo Perolari e Menatti Nella in Perolari, opposizioni che si dichiarano respinte;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, situata alle pendici sud-orientali del Colle di città alta è caratterizzata da un tipico insediamento di edifici e ville inserite in ampie zone verdi e bellissimi giardini ed inoltre dalla presenza del caratteristico monumentale convento di Matris Domini, venendo a costituire un quadro naturale d'incomparabile bellezza, ricco di punti di vista e belvedere accessibili al pubblico, dai quali si gode la vista del bellissimo panorama della città alta;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Bergamo, compresa fra via Botta, il Fortino, viale Vittorio Emanuele, vicolo Cornasello e via Brigata Lupi, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

dall'accesso orientale della galleria Conca d'Oro, parte di viale Vittorio Emanuele, vicolo Cornasello, via Monte Ortigara, via Brigata Lupi, parte di via Botta, i mappali 2726, 2724, 1826, 2269, 1167, 1222-a, 1222-b, 1222-c, 2396 e 1568, poi accesso galleria Conca d'Oro.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bergamo.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Bergamo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 12 giugno 1967

p. Il Ministro per la pubblica istruzione CALEFFI